

La natura della danza contemporanea secondo Raffaella Giordano

By **Marco Petroni** - 20 aprile 2019

“Celeste: appunti per natura”, il nuovo assolo di Raffaella Giordano, è un delicato, intenso omaggio alla poesia del terzo paesaggio.



Raffaella Giordano, *Celeste. Appunti per natura*. Photo Andrea Macchia

È negli spazi invisibili eppure diffusi, tra rovi e sterpaglie, che Gilles Clément, paesaggista francese, vede il terzo paesaggio: una condizione più che uno stato definito.

Sembra muoversi in questo ambiente provvisorio e indistinto l'ultima creazione di Raffaella Giordano (Torino, 1961). Un assolo intimo e poetico. Un lavoro fatto di un minuzioso scavo nelle possibilità di un corpo in movimento che rivela una gioiosa tensione drammatica. Nella sua ricerca solitaria e profonda, Raffaella Giordano dialoga con la natura in silenzioso ascolto di un flusso emotivo e percettivo. *Celeste* rappresenta un passaggio fondamentale nella poetica di questa straordinaria interprete della danza contemporanea. Dall'inquietudine di lavori come *Fiordalisi* e *Quore* a quest'ultima creazione, dove tutto sembra snodarsi attorno a un nucleo più disteso e fluido. Il corpo si muove in uno spazio scarno e astratto, popolato di suoni evocativi che suggeriscono il ciclo delle stagioni. La primavera è nel canto degli uccelli ma anche nel tempo vissuto del corpo della Giordano che passeggia, ondeggia, scivola e risale. Vita e morte, natura e artificio creativo seguono un personale ritmo, dalle vibrazioni più astratte a

quelle più realistiche, come abbracciare un tronco d'albero. Simbolo, forse, dell'alternarsi delle stagioni e del tempo in cui si riflette l'anima. I movimenti, eleganti e sciolti, indicano un navigare nel mondo fra una stagione e l'altra, tra un'isola e l'altra, dove il tutto potrebbe andare perduto. Ecco allora che ogni frammento sembra specchiarsi, riflettersi e richiamarsi a un sé intimo.



Raffaella Giordano, *Celeste*. *Appunti per natura*. Photo Andrea Macchia

ABBANDONARE LA SOFFERENZA

La danzatrice di Sosta Palmizi si muove leggera, senza peso, quasi mossa dal vento, non c'è bisogno di svelamenti eccezionali o di strappi drammatici, perché tutto è attraversamento consapevole, maturo. È un tentativo di creare un qualcosa di poetico che rompa con la sofferenza del quotidiano. La danzatrice sembra superare la spinta *destruens* di lavori precedenti per aprirsi a una dimensione più costruttiva evocata in scena da alcuni cubi/mattoni pronti a essere utilizzati per erigere la propria casa, unico rifugio sicuro. Raffaella Giordano ci invita a seguirla in questo abitare il mondo dove la danza non ha più chi se ne prende cura. Tutto è mutato. Bisogna abbandonare la sofferenza e aprirsi al *Celeste* per

svelare l'inesauribile ricchezza di un corpo in movimento alla ricerca di un dialogo con la natura profonda delle cose che lo popolano: le passioni, gli amori, gli incanti dell'ambiente, il sorgere del sole, la luce che trapassa da una finestra sul fondo della scena. I suoni e i sentimenti del mondo. Una straordinaria umanità condivisa nel percorso di creazione con **Danio Manfredini**.



Raffaella Giordano, Celeste. Appunti per natura. Photo Andrea Macchia

PAROLA A RAFFAELLA GIORDANO

Ecco come la stessa Giordano descrive il suo assolo: “*Simile al confine del mondo nel centro di un paesaggio inesistente, il desiderio di creare forme. Il silenzio è denso, leggere le note di un pianoforte, in lontananza. Come i fiori nel prato, fanno capolino i temi di sempre. Il vestito come un cielo o come una terra, la campitura di colore dai contorni imprecisi, il segno di una porosità dell’anima. Caro spettatore ti dono questo mio sentiero, specchio riflesso di un canto celeste*”. Il resto è un moltiplicarsi di maschere, bianche appena accennate su una carta leggera, ultimo presidio di resistenza alla crudeltà del quotidiano. *Celeste: appunti per natura* è una delle tante perle della straordinaria stagione impaginata da Koreja a Lecce.

- *Marco Petroni*

www.sostapalmizi.it/raffaella-giordano/

1 of 4 < >



Raffaella Giordano, *Celeste. Appunti per natura*. Photo Andrea Macchia

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Email *